cordo anche l'onorevole relatore della Commissione.

Morpurgo. Mi par chiaro quello che ho detto; ma ad ogni modo a me non preme la forma.

Vischi, *della Commissione.* Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Vischi. Ieri, quando funzionai, ed in malomodo, da relatore, ebbi confidenzialmente dalla gentilezza del collega Morpurgo notizia di questo ordine del giorno che egli avrebbe presentato; ed io, dopo interrogati anche altri colleghi della Commissione, gli dissi che mi sembrava degno di accoglimento, perchè l'ordine del giorno è così semplice e modesto nella manifestazione dei suoi desiderii, che non mi sembra pregiudichi alcuna questione tecnica.

L'onorevole Morpurgo invita il Governo a somministrare legname che abbia avuto già la prova della resistenza oppure porti con sè la garanzia della provenienza. Credo bene che il Governo, anche senza quest'ordine del giorno, non abbia fatto e non farà mai diversamente.

L'onorevole Niccolini che è conoscitore tecnico della materia, come tutti sanno, è andato oltre con le sue supposizioni, ed ha trovato nell'ordine del giorno Morpurgo qualche cosa che io l'assicuro non può essere nell'intenzione del proponente. Quindi è che io, salvo all'onorevole relatore, nella sovranità sua, di giudicare, di opinare come vuole, io mi unirei alla proposta dell'onorevole ministro nel votare favorevolmente l'ordine del giorno dell'onorevole Morpurgo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Niccolini, *relatore.* Non ho alcuna difficoltà ad accogliere la proposta dell'onorevole ministro, che rientra perfettamente nel mio ordine di idee. Ma se non erro, poco prima, l'onorevole Morpurgo spiegando il suo ordine del giorno accennava al desiderio, che il legname che si doveva accordare ai Consorzi antifillosserici dovesse provenire da terreni già infetti e per conseguenza, in forza di siffatta vaccinazione fillosserica, fosse dichiarato resistente.

Ora è in ciò che non poteva essere d'accordo: nel resto, sono completamente lieto di accogliere l'ordine del giorno, quando appunto sia questo legname bene ispezionato dai funzionari prescelti a questo scopo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Carcano, *ministro d'agricoltura e commercio.* Io vorrei pregare il collega Morpurgo di prendere atto delle mie dichiarazioni, le quali concordano con quelle fatte dagli onorevoli Niccolini e Vischi della Commissione, e di non insistere nell'ordine del giorno suo, parendomi che quelle dichiarazioni corrispondano chiaramente al suo desiderio e tolgano ogni equivoco.

Morpurgo. Io non avrei difficoltà a ritirarlo perchè le dichiarazioni mi sodisfano pienamente; ma dal momento che il Governo aveva dato un preciso significato al mio ordine del giorno, mi pare che si possa anche metterlo ai voti.

Presidente. Dunque mantiene il suo ordine del giorno?

Morpurgo. Lo mantengo col significato datogli dall'onorevole ministro.

Presidente. Allora pongo a partito l'ordine del giorno Morpurgo di cui ho già dato lettura.

Nè il Governo nè la Commissione si oppongono: chi lo approva sorga.

(*È approvato*).

Pongo a partito l'articolo 16.

(*È approvato*).

Art. 17.

« Il Comune, autorizzato con deliberazioni prese giusta gli articoli 162 e 194 della legge comunale e provinciale, può assumere l'onere delle contribuzioni per le vigne comprese nel suo territorio.

« Anche in tale caso è nominata la Commissione consorziale nei termini e modi stabiliti dall'articolo 4. »

Vigna. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Vigna. In questo articolo l'onere dei Consorzi antifillosserici andrebbe, secondo la dizione sua, a carico del bilancio generale del Comune; il che significa che la spesa per questi Consorzi verrebbe ad essere sopportata dalla generalità dei contribuenti, mentre questa è una spesa di utilità speciale.

Desidererei sapere dall'onorevole ministro se intende che il Comune debba porre que-